



SEGRETERIE SCOLASTICHE AL COLLASSO, RISCHIO BORNOUT DEL PERSONALE.

Nei mesi scorsi abbiamo acceso l'attenzione sulla Scuola dell'Infanzia, interessata suo malgrado da alcune misure contestate dalle Organizzazioni Sindacali, per le quali è ancora in atto lo stato di agitazione. Nelle ultime settimane un altro settore si è messo in allerta, la scuola a carattere statale, per il Ddl Bisesti che ha l'obiettivo di riorganizzare la carriera dei docenti tramite un percorso assai complesso e ricco di insidie.

Esiste un terzo settore, quello degli ATA, che non sta di certo attraversando un periodo tranquillo, a seguito dell'assegnazione dei fondi del PNRR alle scuole (Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" e Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"), sicuramente **un'opportunità senza precedenti.**

Cisl Scuola, però, evidenzia che i finanziamenti da gestire ammontano a una somma che rappresenta il doppio, se non quadruplo in alcuni casi, delle assegnazioni finanziarie attribuite alle scuole dalla Provincia (finanziamento spese correnti e fondo qualità) e stanno originando una mole di lavoro amministrativo-contabile aggiuntivo e obbligatorio in capo a tutte le scuole: segreterie, assistenti di laboratorio informatico e strutture organizzative già al limite a causa dello storico contenimento degli organici.

I criteri di assegnazione del personale ATA, in base al solo numero degli alunni, non sono più corrispondenti alle esigenze di gestione delle strutture, giacché gli adempimenti degli istituti di default sono pressoché uguali per tutte le scuole; gli stessi devono essere rivisti tenendo in debito conto tutte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (progetti in rete, con il territorio, PON, Fondo Sociale Europeo, attività integrative, alternanza scuola lavoro, approfondimenti competenze linguistiche, informatiche e trasversali, ecc.) che comunque comportano una gestione amministrativo-contabile dedicata.

Per tutto quanto scritto in premessa **Cisl Scuola sta rilevando, attraverso i propri delegati e delegate che lavorano nelle scuole, una seria criticità sul piano del coordinamento generale**, della capacità delle istituzioni scolastiche di avvalersi in tempo utile delle risorse assegnate, della sinergia con le strutture provinciali competenti a coadiuvare i progetti che prevedano interventi sugli immobili, propedeutici alla realizzazione degli ambienti didattici innovativi che il PNRR limita al solo 10% dei fondi a disposizione.

Preme inoltre rilevare che il finanziamento del PNRR non prevede compensi per la parte amministrativo/contabile degli adempimenti da espletare e **che il finanziamento a consuntivo non verrà liquidato se la documentazione non risulterà corretta.**

Non si comprende, infatti, come mai l'impegno extra del personale dirigente e docente possa essere riconosciuto mentre **il personale amministrativo debba operare comunque e sempre senza alcun riconoscimento aggiuntivo adeguato** e con procedure e strumenti per i quali nessuno ha pensato ad azioni formative propedeutiche alla fase gestionale.

Eppure le assegnazioni dei fondi da parte del Ministero sono state comunicate in agosto 2022.

Questo è aggravato dall'assenza in molte istituzioni scolastiche di figure stabili di Responsabile Amministrativo Scolastico e di Assistente amministrativo-contabile.

Cisl Scuola chiede con urgenza un monitoraggio della situazione nelle scuole da parte del Dipartimento Istruzione, mettendo in atto misure di supporto al lavoro anche con unità aggiuntive per il periodo necessario all'espletamento delle procedure di cui sopra.

Chiede inoltre di definire le responsabilità in caso di mancata erogazione del finanziamento da parte del Ministero, la quale **non può certo ricadere sulle Segreterie scolastiche e sul personale impiegato** giacché stanno lavorando senza una regia efficace e efficiente.

Cisl Scuola manterrà alta l'attenzione sulle situazioni a rischio per la salute dei lavoratori e delle lavoratrici nella scuola.

Trento 17/04/2023

Monica Bolognani
Cisl Scuola del Trentino